

C'è il problema erosione a Terzo Madonna, in arrivo 300mila euro per il decoro del lido

Turismo, Scanzano riparte

Sopralluogo dell'assessore regionale Berlinguer con il capogruppo Cifarelli

SCANZANO JONICO - Il turismo a Scanzano Jonico è una scommessa ancora da vincere.

Ci vuole tempo, per creare uno sviluppo auto-propulsivo con i privati che - nell'ottica della diversificazione dell'offerta - debbono predisporre la rete dell'accoglienza, facendo sistema tra loro. Ciononostante nella cittadina jonica, molti sforzi si stanno compiendo per colmare il divario con altre realtà. Poi va detta una cosa: quando lo sviluppo avviene con ritardo il lato positivo è che non si commettono gli errori degli altri. Scanzano Jonico è anche questo.

Nel frattempo, la stagione è in corso, ma l'amministrazione comunale, in particolare il sindaco, Salvatore Iacobellis (Pd) e l'assessore al Turismo, Fulvio Tataranno (Pd), continuano a lavorare per risolvere piccoli e grandi problemi.

Martedì scorso, entrambi hanno ricevuto la visita dell'assessore all'Ambiente e Infrastrutture della Regione Basilicata, Aldo Berlinguer, e del capogruppo Pd in consiglio regionale, Roberto Cifarelli. I due esponenti regionali hanno effettuato un sopralluogo al lido Terzo Madonna, in cui insiste da tempo il fenomeno dell'erosione.

«Sono rimasto soddisfatto dell'incontro - ha detto al Quotidiano l'assessore municipale Tataranno - la situazione, come ci ha spiegato l'assessore, è delicata, per cui ci ha promesso



Il sopralluogo di Berlinguer a Scanzano Jonico

che bisognerà intervenire subito, anche perché il fenomeno erosivo - ha aggiunto l'esponente della giunta Iacobellis - potrebbe andare a compromettere la funzionalità dell'idrovora. Inoltre, Cifarelli e Berlinguer ci hanno anticipato che da settembre arriverà un finanziamento pari a 300mila euro riveniente da fondi Pof Fesr; queste risorse ci serviranno a riqualificare banchi, cordoli e l'illuminazione sul lungomare».

Tataranno ha raccontato che, sempre martedì, Berlinguer e Cifarelli hanno incontrato alcuni operatori del settore turistico locale, con i quali si è parlato del Piano dei lidi. «Berlinguer ha continuato - ha detto a tal

proposito che sta facendo un tavolo tecnico tra il Demanio dello Stato, il Demanio marittimo e la Regione Basilicata, al fine di definire questa nuova pianificazione. Subito dopo abbiamo fatto visitare loro i villaggi Hotel Portogreco e Torre del Faro».

Tataranno ha poi preannunciato che «per il prossimo anno saranno terminati i parcheggi retrostanti la passeggiata sul lungomare, comunque già aperti quest'anno per questioni di sicurezza».

Poi l'assessore scanzanese ha voluto commentare la situazione presente, rivolgendogli anche uno sguardo al futuro prossimo. «Per il momento quest'anno - ha

evidenziato - le presenze sono incoraggianti. I lidi lavorano a pieno regime. Anche se ad onore del vero trattasi di un turismo di giornata. Ma guardando al bicchiere mezzo pieno - ha concluso Tataranno - posso dire che le attività lavorano tutte. Noi come amministrazione comunale ce l'abbiamo messa tutta, riducendo del 75 per cento la Tosap (tassa occupazione suolo pubblico) al fine di favorire gli investimenti. Inoltre, a tal proposito, mi è stato anticipato dai rispettivi imprenditori che sia il lido "Il Faro", che il "Sabbia d'oro" saranno rimessi a nuovo per il prossimo anno».

Pierantonio Lutrelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caporalato e manovalanza irregolare la fanno ancora da padroni Scoperti settanta lavoratori in nero Controlli a tappeto nel Metapontino

METAPONTINO - L'attività degli organi competenti, impegnati nella lotta al lavoro nero, in particolare per quel che riguarda i migranti, continua in tutta la regione a partire dall'area metapontina e dell'Alto Bradano.

L'ultimo dato è relativo all'area jonica, dove sono stati controllate aziende agricole. Sono stati rilevati 70 lavoratori in nero. Lo ha reso noto l'ufficio stampa della giunta regionale.

Il dato «si aggiunge - è specificato

nel comunicato - alle ispezioni effettuate a giugno, durante le quali sono state controllate nella provincia di Matera i territori di Tursi, Montalbano Jonico, Rotondella, Nova Siri, Metaponto, Bernalda.

Su 32 aziende, 27 sono risultate irregolari. Sono stati segnalati 40 lavoratori in nero, 4 persone sono state deferite all'autorità giudiziaria. In questa operazione, inoltre, sono state 54 le violazioni amministrative con-

testate per un importo complessivo di 181mila e 500 euro.

I controlli stradali hanno rilevato due violazioni del codice della strada sui pullman usati dai caporali. Nella operazione hanno preso parte, contemporaneamente, 20 Ispettori della Direzione territoriale del lavoro Basilicata, oltre a 21 militari dell'Arma dei Carabinieri, di cui 4 del servizio Nil della direzione del lavoro in servizio nelle sedi di Potenza e Matera. Gli illeciti rile-

vati si riferiscono all'occupazione di lavoratori privi di permesso di soggiorno, all'intermediazione di manodopera agricola, alla somministrazione ed utilizzazione abusiva di manodopera. Sanzioni, infine, per l'impiego di lavoratori in nero e l'omessa consegna del contratto individuale di lavoro».

«Il risultato dell'attività in corso - ha sottolineato Pietro Simonetti, coordinatore dell'Organismo regionale per i migranti e i rifugiati politici - segnala il forte impegno del ministero del Lavoro, delle Forze dell'Ordine e degli enti previdenziali che contribuisce ad affrontare anche le condizioni di lavoro dei migranti e il rispetto dei contratti». Una sinergia positiva e virtuosa per smascherare l'illegalità.

provinciamt@uedi.it

Oggi assemblea generale per fare il punto sulle novità

Comitato No-Imu agricola Si prepara la mobilitazione

METAPONTINO - Il movimento contro l'Imu agricola e la crisi delle aree e delle comunità rurali, non solo non va in vacanza, ma ha lavorato in queste settimane per preparare il salto ad una dimensione nazionale, di cui è sempre più evidente c'è bisogno per tutelare comunità rurali sempre più a rischio.

Dopo aver tenuto un paziente e lungo lavoro di preparazione, è stata convocata l'assemblea generale del movimento riscatto con l'invito ai sindaci, associazioni, cittadini e agricoltori per fare il punto sulla vertenza Imu e per discutere e decidere sul prosieguo delle iniziative di mobilitazione.

Nella lettera di convocazione, il Comitato No-Imu sulle terre, prende atto delle ulteriori dichiarazioni del presidente Renzi che annunciano il possibile ritiro del-

lo sciagurato provvedimento sull'Imu agricola ma rilancia le iniziative di mobilitazione per arrivare concretamente agli obiettivi. Intanto è di queste ore la notizia che la Commissione Bilancio del Senato ha fatto proprio l'emendamento proposto dal senatore Antonio Azzollini (che

raccolgeva la proposta di prorogare la data di pagamento della rata di anticipo Imu del 16 giugno come chiedeva il Coordinamento NoImu e come lo stesso Senatore

aveva annunciato di voler fare in un incontro con il Comitato all'indomani della mobilitazione a Montecitorio di maggio scorso), dando un altro segnale di come, seppur lentamente, alcuni passi si stiano compiendo nella direzione di trovare qualche soluzione ai grandi problemi aperti dall'introduzione dell'Imu agricola. In atte-

Il comitato No-Imu a Montecitorio

sa che il Parlamento voti l'emendamento nella prossima settimana, in occasione della conversione in legge del decreto-legge "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", il Coordinamento NoImu sulle terre si convoca per oggi alle ore 18.30 nella sala consiliare della Provincia di Matera per discutere della proposta di una manifestazione nazionale a ottobre a Roma con un percorso di preparazione che coinvolgerà tutte le Regioni italiane.

La manifestazione sarà indetta per chiedere il ritiro della norma sull'Imu ma anche contro la crisi

delle aree rurali che sono sempre più colpite e per cui occorrono misure di tutela e rilancio (dunque risposte di riforma e investimenti) e non certo di altri tagli come da più parti si annunciano.

La manifestazione di ottobre verrà nel momento in cui sarà in discussione la finanziaria e sarà, dunque, l'occasione concreta per prendere atto se alle politiche di annuncio del Presidente Renzi seguiranno i fatti e se, soprattutto, non si stiano preparando altri e ben più gravi tagli e misure contro gli interessi delle aree rurali.

provinciamt@uedi.it



REGIONE BASILICATA
Comune di Balvano
Avviso di procedura di VIA
(ex art. 24 comma 1 D.Lgs. 152/04)

Proponente
F.lli La Rocca Srl - Via Roma 48/50 -
85054 Muro Lucano (PZ)

In data 24/07/2015 è stato depositato presso la Regione Basilicata all'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente e Territorio, lo studio d'impatto ambientale relativo al progetto di "Realizzazione in strutture industriali esistenti di un impianto di compostaggio di rifiuti organici differenziati, ricadente nel Comune di Balvano, Area industriale di Baragiano. Tale intervento è stato spontaneamente sottoposto alla procedura di VIA dal proponente per una completa valutazione degli impatti ambientali. Il progetto prevede il riutilizzo di strutture esistenti per la messa in opera di un impianto di produzione fertilizzanti da rifiuti organici differenziati. La documentazione è pubblicata sul sito istituzionale della Regione e presso gli uffici di:

1. Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente e Territorio - Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale - Via Anzio, 75 - 85100 Potenza (PZ)
2. Provincia di Potenza Piazza delle Regioni, 1 - 85100 Potenza
3. Comune di Balvano, Piazza Cavour snc - 85050 Balvano (PZ)

e chiunque interessato può presentare le proprie osservazioni entro il termine di 60 giorni a decorre dalla data odierna. Balvano (PZ), 24/07/2015
Il Proponente
Dott. Alberto Rocca La Rocca